

# R. Jaforte

31 Via Chiaia — NAPOLI

**VENTILATORI ELETTRICI** sia per corrente urbana sia a pile.  
Lampade elettriche folgoranti garantito il 45 per 100 di economia sulla spesa di consumo.  
Lampade elettriche forma usuale garantito 30 per 100 di economia sulla spesa di consumo.

**PILA CHIUSA OG**

La migliore che si conosca per automobili — campanelli elettrici — usi medicali.  
Chiedere opuscolo.

tantissimo vivamente il Direttore delle Ferrovie perché pigli a cuore la sorte di tanti infelici che vogliono assicurarsi un pane per l'avvenire.  
Perché la Direzione non indice una buona volta questi esami? perché si resta sordi alle preghiere di tanti infelici?  
Vogliamo sperare che il reclamo dei concorrenti venga preso in considerazione e si chiamino gli approvati a seconda le esigenze del servizio.

### Dichiarazione

Il signor Achille Nardi (crediamo l'ispettore delle tasse al nostro Municipio) ci manda la seguente dichiarazione:

Egregi Signori Redattori della Propaganda sarei loro gratissimo se volessero essere gentili di notare che il Cav. Nardi, Ragioniere presso l'Istituto Suor Orsola, non è che un mio omonimo.  
Tanto per evitare equivoci possibili.  
Ringrazio vivamente

Devotissimo  
ACHILLE NARDI

### Segretariato del popolo (Corso Garibaldi Vecchio, 338)

Il Comitato di vigilanza è convocato per sabato alle ore 20 nei locali del Segretariato.

Gli abitanti del palazzo che sta alla via Strattola n. 11 anziché si lamentano del modo in cui questo vien tenuto da proprietari sia per l'oscurità del luogo sia per fetore e rumore che ne emana. Giriamo il reclamo all'Ufficio d'Igiene.

In via Arenaccia, verso il Tiro a segno c'è una cantina con stanza superiore molto frequentata da coppie d'innamorati. Il vino e l'amore riscalda più del necessario e la stanza superiore ne vede delle belle. E sin qui, non azzardiamo a ridere. Il guaio è che da un balcone che dà sulla strada si vede perfettamente quanto succede in quel luogo e i passanti assistono volenti o nolenti alle espansioni delle giovani coppie.  
Perché non si fa mettere una persiana al balcone?

Gli abitanti del palazzo Cilento al Vico III Polito n. 13 ingiuriano l'Ufficio d'Igiene a visitare detto palazzo. Essi si lamentano che i rubinetti al sistema idrometrico impediscono di dare acqua ai cessi, che i discarichi sono situati in pozzi non ancora murati, che le abitazioni (ogni piano ha la quattro) sono in brutto stato ecc. In vista dei calori del luglio, giriamo il reclamo a chi spetta.

Gli alunni del R. Istituto Tecnico della nostra città si lamentano di non aver ancora ricevuta la pagella scolastica per cui al principio dell'anno hanno pagato L. 1.70. A che servono tante sollecitazioni e tante minacce per farsi pagar la pagella, che avremmo dovuto avere nel maggio, non è lecita averla neppure ora? Attendiamo che si provi.

Il titolare dell'Ufficio postale al Museo ci scrive che egli stesso querela contro il capitano di vascello sig. Coscia perché costui pretendendo cambiare una moneta più di un'altra dopo da quando aveva lasciato l'ufficio, ingiuriò e impiegati in presenza del pubblico.  
Nell'accogliere il reclamo e la giustificazione non omettiamo alcun giudizio dal momento che l'ultima parola è riservata al magistrato.

## MOVIMENTO OPERAIO

### Borsa del Lavoro

Si rammenta ai Delegati componenti l'ufficio centrale della Borsa di Lavoro che domenica prossima 30 volgente e colle solite formalità, avranno luogo le elezioni in rimpiazzo del delegato Seaman dimissionario.  
Le urne resteranno aperte dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 20, procedendosi poscia allo scrutinio.

### Visita d'istruzione

Si avvertano i soci della Borsa del Lavoro, che essi possono prendere parte alla visita d'istruzione che si farà alle ghiacciaie e nevriere napoletane. L'adunata sarà sulla Borsa del Lavoro alle ore 9.  
Là si troverà un apposito relatore col segretario per le analoghe spiegazioni.

### Primo Congresso Ferroviario Nazionale del personale viaggiante.

Abbenché un po' in ritardo — causa la solita mancanza di materia che specialmente di questi giorni ci è andata crescendo man mano — non possiamo mancare di dar cenno almeno sommario dei lavori di questo primo congresso che fu tenuto, verso gli ultimi dello scorso mese, a Pisa nella sala dei Tintori gentilmente concessa, presieduta dai delegati ed il rappresentante del Comitato Ferroviario con sede in Milano a che noi lavori del Congresso vennero fuori questi punti: a) che ad ogni promosso a grado superiore venga subito dato il minimo dello stipendio; b) che gli aumenti di stipendio siano ogni biennio; c) che le trasferte siano eguali a cinque le qualifiche di personale; d) che le percorrenze chilometriche siano pagate ad eguale che la indennità di malaria sia eguale a tutti gli impiegati e maggiore nell'estate; e) i turni di servizio siano fatti col concorso personale che lavora; g) che indistintamente tutti i treni vi sia la squadra completa; h) che i raccoglitori vi siano due manovali per il carico e il carico; i) che sieno formati dei comitati intermedi col concorso delle quattro qualifiche specialmente nel 1° compartimento; k) che radicalmente risoluta l'eterna questione dei turni; l) che l'uniforme sia per tutti gratuita; m) il controllo dei biglietti sia lasciato esclusivamente ai controllori; n) che sieno migliorate le condizioni dei conduttori, parafrasi e frenatori; o) che riguarda i congedi ed i treni di viaggio; p) che sia determinata la responsabilità dei danni a qualunque servizio appartengano; q) che si trovi un altro tipo di fanali da coda. E in breve, è desiderata del Congresso. E

che questi sapranno in breve tradursi in realtà, ce ne affida una potentissima ragione: la loro forte e potente associazione.

### Gli operai del R. Arsenale

Nella sala di Via Donalbina 14, ebbe luogo sabato sera 23, l'annunziata assemblea generale con un numeroso concorso di operai.

Il Segretario del Sotto-Comitato Permanente arsenalotti, Giuseppe Cafaro, fece una dettagliata relazione sul 1° Congresso Nazionale fra i lavoratori dello Stato tenutosi a Spezia, al quale aveva partecipato in rappresentanza di Napoli. Egli intrattenne l'uditorio per oltre un'ora illustrando le varie deliberazioni votate dal Congresso e concluse, applauditissimo, inneggiando all'organizzazione operaia come l'unica ancora di salvezza che resta alla classe lavoratrice.

Infine l'adunanza approvò questi deliberati.

L'Assemblea, udita la relazione del Congresso di Spezia, plaude all'opera del compagno Giuseppe Cafaro ringraziandolo pel modo dignitoso col quale l'ha rappresentato al Congresso e fa voti che le deliberazioni prese siano subito messe in pratica.

Gli arsenalotti riuniti in Assemblea, auspice il loro sotto-Comitato, in vista delle vicine promozioni, fanno voti che non abbiano a verificarsi gli inconvenienti delle altre volte e che esse promozioni siano informate a principi di equità e giustizia, tenendo nella massima considerazione l'anzianità di classe.

### Nella società del Risanamento

Succede, a quanto ci scrivono alcuni interessati, una cosa stranissima. Il sig. direttore della Società del Risanamento, impietoso che le cose non vadano come egli vorrebbe, ne ha escogitata una delle sue: ha imposto, per ogni quartino che rimanga sfitto, una multa... sui portinai.

Proprio così: per i quartini, per cui si dovrebbe pagare da L. 15 a L. 29 al mese di pigione, vi sono 50 cent. di multa; per quelli, per cui si dovrebbe pagare da L. 29 a L. 69, lira una; per quelli infine da L. 70 a L. 120, lire due, l' tutto ciò sui poveri portinai, i quali naturalmente, vistasi cadere questa tegola sulla nuca, si vanno dimandando se d'ora innanzi loro non convenga di fermare la gente per istrada e *bon grè mal grè* obbligarla a fittare quarti e quartini del Risanamento.

Perché ad un povero portinaio di case economiche, in cui vi siano una ventina di case sfitte, la cosa non può certamente piacere. Bisogna che si rifletta che ad uno stipendio, che non va mai oltre le L. 55 mensili, anche poche lire detratte al mese portano grave danno. E non c'è veramente mezzo più accorto di economia che lesinare sui poveri portinai? Cerchi altrove l'egregio sig. direttore, cerchi sui più grassi stipendii...

### La ragione del più forte

L'operaio Pasquale Franco firmò nel 1898 un contratto di lavoro per la ditta Pattison per la costruzione di 4 caldaie a vapore destinate alla R. Nave Dogali: il tutto del costo di L. 36900.

Prima che fosse scorso la metà del tempo necessario per l'espletamento del lavoro, la ditta ribassò la paga del Di Franco di L. 1,30 al giorno, o poi di un quinto della paga settimanale ed infine del 2 per cento per la cassa operaia: tutto ciò nel breve spazio di un mese.  
Dopo tutte queste pressioni, il Di Franco è stato subitamente licenziato, quando egli vanta un credito verso la ditta Pattison ed aveva il diritto di por fine al lavoro.

E sempre con questo lavoro a cottimo il padrone sfrutta i suoi operai: eccone un altro esempio. La casa Pattison e qualche altra casa ancora, presentano all'operaio un certo lavoro da farsi, e gliene impongono il prezzo ed il tempo. E poiché queste imposizioni sono fatte tutte a beneficio del capitale, l'operaio resta sempre in debito sul cottimo. Qualche volta, innanzi a simili fatti, l'operaio perde la calma e scatta. Di chi la colpa? Quest'è la domanda che noi rivolgiamo ai magistrati. Torneremo sull'argomento.

### I padroni

Abbiamo potuto ammirare il seguente certificato, rilasciato dalla ditta Luigi Gargiulo, fabbricatrice di carta da tappezzeria:  
«Certifico che l'operaio Carlo Musella ha lavorato nella mia fabbrica carta da parati nel R. Albergo dei Poveri per lo spazio di anni «due ed ha serbato sempre buona condotta. Viene licenziato perché un suo fratello, anche mio operaio, è andato a lavorare altrove.»  
Napoli, li 25 giugno 1901.

### Sciopero fra trafilettori

I trafilettori della Società Meridionale per industrie metallurgiche si sono messi in sciopero. Né crediamo vi possa essere sciopero più giusto di questo. Figuratevi che un bel giorno questi signori, presi alla gola i poveri operai, imposero un ribasso di L. 1.00 o L. 1.25 sulle tariffe del lavoro a cottimo. Spinti dal bisogno, tutti gli operai annuirono tranne uno, Giuseppe Russo! Allora la Società credette di licenziarlo. Ciò ha disgustato tutti gli operai che solidalmente hanno deciso di far sciopero sin quando il compagno Russo non venga riammesso al lavoro e le tariffe non siano portate all'antico livello.

Da parte nostra, mentre auguriamo vittoria ai bravi scioperanti, facciamo appello agli altri trafilettori perché non li sostituiscano.

### Dichiarazione

Il compagno Giuseppe Russo, operaio trafilettore, tiene a far sapere ch'è semplicemente una mezzogna quanto vanno dicendo certi signori: che cioè la Borsa del lavoro, durante il tempo della sua disoccupazione, gli abbia fatto tenere

un sussidio di 60 lire onde farlo partire per l'America. Il Russo cerca di scoprire gli autori primi della diceria onde procedere contro di essi a rigor di legge.

### Fra i becchini

Settimane sono, alcuni becchini ci dissero di avere rivolto istanza al regio commissario perché avesse collocato a riposo certi poveri e vecchi loro compagni che hanno da un pezzo i termini legali di servizio e pure, non sappiamo con quanto loro piacere, restano tuttora in servizio.

Noi non sappiamo se il nuovo regio commissario abbia finalmente provveduto, ma, per quanto ci risulta, pare che no. Onde non stiammo inutile ricordare che fra i becchini del nostro cimitero vi sono poveri vecchi, che hanno dritto alla pensione, e che d'altra parte, obbligati a prestare a lavoro, non possono, per le loro condizioni di salute, disimpegnarlo come si conviene: citiamo ad es., Gaetano Castaldo che ha 82 anni di età e 50 di servizio, Giovanni Castaldo di anni 78 e con 45 di servizio, Vitale Domenico di anni 78 e con 46 anni di servizio. Perché questi poveretti debbono più oltre lavorare?

Vogliamo augurarci che, se sinora non si è provveduto, non si tarderà oltre.

### Convocazione

I FONDITORI IN FERRO E BRONZO, domenica 30 volgente, alle ore 11, nei locali della Borsa del Lavoro terranno assemblea generale.

Il Consiglio direttivo, ha invitato il Prof. avv. Arnaldo Lucci acciò colla sua valida parola illustri l'importante argomento a trattarsi.

S'invitano i soci e non soci a non mancare, giacché le questioni puramente economiche che si debbono svolgere, hanno bisogno dell'appoggio di tutta la nostra classe.

COMPRESI PARROCCHIERI — Furono nominati come delegati presso la Borsa di Lavoro: Cipolletti Mariano, Moretti Giovanni, Letterio Vincenzo. Martedì 23 corr. è convocata l'assemblea. Si pregano i compagni di non mancare.

TARALARI — Il giorno 8 giugno la Lega di resistenza procedette alla elezione delle cariche sociali: Rinsucrono eletti: Presidente: Sorrentino Nicola; Vicepresidenti: Mauro Pasquale, Fenza Nicola; Cassiere: Pulcrano Raffaele, Portabandiera: Rossi Mauro; Consiglieri: Somma Pietro, Botta Antonio, Scuto Giovanni, Esposito Carmine, Signori Raffaele, Della Rocca Vincenzo.

Per cura ed a spese della Società per gli *Studi della Malaria*, predata dalla on. Giustino Fortunato, è uscito un opuscolo veramente prezioso, scritto dall'on. prof. Celli.

L'opuscolo, che consta di poche paginette, contiene la diagnosi e la profilassi della malaria secondo gli ultimi dati sperimentali della scienza; e siccome è dedicato a propagare fra il popolo lavoratore la cognizione dei rimedi preventivi e curativi, giudicau più opportuni, contro il terribile morbo, e scritto in forma facile e piana, sicché possono perfettamente comprenderlo anche coloro, che riusciranno appena a leggerlo — come sono i contadini.

L'opuscolo è offerto gratuitamente alle classi lavoratrici.

Noi invitiamo le associazioni fra i lavoratori dei campi a richiedere l'opuscolo al professore Angelo Celli, via Palermo 58, e sarà loro spedito gratuitamente: e i giornali settimanali del Mezzogiorno a riprodurre il presente trafiletto e le sezioni socialiste ad interessarsi della diffusione dell'opuscolo.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

### A Portici

Sabato, 29 giugno, alle ore 6 p.m. l'avv. Roberto Marvasi terrà una conferenza nei locali della Sezione socialista di Portici.

Riceviamo e pubblichiamo.

Dopo la lettera pubblicata da Lucci in questo giornale, il Risveglio, organo dell'opposizione di Portici, pubblicava una risposta sotto il titolo *Maschera*, nel quale respingendo il giudizio di Lucci, aggiungeva il seguente commento, che cioè l'accusa di partito bacato non si poteva rivolgere all'opposizione in Portici, ma ad altri non immuni di protezione per quanto multiebre.

Poiché la frase lasciava luogo a dubbi sulla interpretazione sua, Lucci, accompagnato da Roberto Marvasi e dal dott. Ettore Tresca si recavano a domandare chiarimenti all'avv. Gennaro Pace, direttore del Risveglio, e costui, dicendo di non saperne nulla, chiese ventiquattro ore di tempo per domandare spiegazioni agli scrittori del giornale, e poscia riferirne. Il giorno dopo Lucci, accompagnato da Marvasi Tresca e del ragioniere Fortunato Grimaldi, tornarono a Portici e furono incontrati dal sacerdote Naldi, il quale in nome del giornale spiegò come la *allusione fosse stata diretta ad un socialista di Portici: già espulso dalla locale sezione, e che non potessero neppure lontanamente riferirsi a Lucci, pel quale si nutrivà la più illimitata stima ed il più assoluto rispetto* Il Naldi, a nome dei suoi amici deplorando l'equivoco, cui la redazione dell'articolo aveva dato luogo, affermò che tale dichiarazione sarebbe stata pubblicata nel numero prossimo del "Risveglio". Erano presenti alla dichiarazione i signori Ciro de Simone, Venditti Eduardo ed altri.

AVV. ROBERTO MARVASI — DOTT. ETTORE TRESCA — RAG. FORTUNATO GRIMALDI

PORTICI — (*Vides*) La camorra incomincia a mettere in opera le minacce che ha fatto sinora: in meno di otto giorni abbiamo avuto due aggressioni, ed il nostro giornale è stato minacciato dal conosciuto avv. S. Naldi, il futuro sindaco di Portici. Speriamo che le autorità superiori vogliano seriamente provvedere.

Intanto il gran commendatore va pitocando per le case di pacifici ed onesti elettori, chiedendo da questi la promessa di votare per la lista dei ladri e dei camorristi. Inutile dire che l'operato suo, dopo tutto ciò che ha trovato il commissario sul conto degli ex amministratori, reca nausea. Certamente gli elettori comprendono che votando la lista del Poli, si rendono di conseguenza complici di tutto il suo operato.

S. GIOVANNI A TEPUCCIO — (*Ernesto Russo*) Alcuni farabutti del partito Stazio, seguendo sempre quel loro sistema di lotta a base di calunnie e basse insinuazioni, cercano di creditare la nostra sezione.

La nostra dichiarazione di astensione da qualunque alleanza coi due partiti, che si contendono il campo, non è bastata a far tacere quei ranocchi, che seguivano a gridare accusandoci di far, in tal modo per lo meno il gioco di Petriccione e di nuocere al partito operaio. Volevate forse o vecchi volponi, che noi ci fossimo alleati a voi per renderci complici dei vostri tristi disegni? Oh non sarà mai!

Intanto per sventare le vostre trame e mettere in guardia i cittadini per l'ultima volta dichiariamo:

1. Per noi tanto il partito Petriccione quanto il partito Stazio è l'identica cosa e entrambi sono meritevoli del biasimo degli onesti, perocché sono stati ambedue soli responsabili di tutte le miserie e vergogne, che affliggono il nostro Comune.

2. Gli staziani (*va sans dire* come quelli del Petriccione) non hanno diritto di chiamarsi partito operaio, quando in mezzo a loro trovansi grassi e ricchi borghesi e parecchi sparvieri di provata rapacità.

Quindi... ambedue, tanto i signori Stazio che Petriccione si equivalgono.

### Piccola Posta

NAPOLI — (*Due forestieri*) — Ne parleremo.  
CAPRI — (*Krupp*) — Non per niente il censimento ha constatato che a Capri v'è aumento di popolazione.

NAPOLI — (*Bettina e Giulia*) — Più che al r. Commissario dovreste rivolgervi alla Commissione d'Inchiesta. Se poi avete fatti certi da rilevare, venite qualche giorno alla tipografia Morano, San Sebastiano 49.

NAPOLI — (*A. d'A.*) — Per quanto sappiamo, la redazione del "Proletario", trovasi sempre all'istesso posto. Raccomandazioni non potremmo farne, non conoscendovi.

NAPOLI — (*Lagosina*) — Qualunque teorico degli alti salari ha comprovato che questi conferiscono maggiore produttività al lavoro. In ogni caso non potete negare questo: che solamente con l'organizzazione e la resistenza gli operai potranno ottenere più alti salari.

SALERNO — (*F. C.*) — Scade il 30 corrente.

SENeca FALLS — (*A. F.*) — Rimandiamo il premio pel quale non dovete altro. Per il libro di Engels passammo alla *Critica Sociale* che spedirà. Le restanti due lire le abbiamo mandate al *Lavoratore*. Vi piace così?

S. APOLLINARE — (*B. R.*) — Con quello che avete spedito siete abbonato fino a tutto febbraio 902. Manderemo libri di premio.

BOCHEGGIANO — (*F. B.*) — Scusatelo il ritardo: non avevamo libri e abbiamo dovuto attendere per averli. Abbiamo spedito oggi.

FERRARA — (*A. Ricci*) — Le condizioni di rivendita sono lire 3 al cento senza resa, 3,50 con resa. Vi caricheremo venti cent. di multa pagati per la vostra cartolina!

TORINO — (*Art. Grafiche*) — Perché non rispondete mai a questa Sezione? (*sonno*)

NAPOLI — (*G. Z.*) — Ne l'ha già pubblicato un altro giornale è superfluo che ce ne occupiamo anche noi.

GRAGNANO — (*A. A.*) — Per essere nostri corrispondenti, bisogna essere nominati dai circoli locali, quando queste manchino farsi presentare da compagni.

### Fra Libri e Riviste

A Milano è uscito il n. 1 del *Per l'Idea*, periodico quindicinale di letteratura sociale con versi di Filippo Turati e articoli di E. Fabietti, A. Nosari ecc. A Napoli trovansi presso le principali edicole: costa cent. cinque.

### Biblioteca della Propaganda

E. CICCOTTI. *Discorso d'inaugurazione del Segretariato del Popolo* — Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 5.

Statuto della Federazione Campano-Sannita — Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 5.

Statuto e Regolamento del Segretariato del Popolo — Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 5.

P. ARGYRADES. *Che cosa è il Socialismo* — Napoli, Ed. della Propaganda, cent. 80.

REUM SCRIPTOR. *La questione di Napoli (come si sgominerebbero le camorre)* — Milano, Ed. della Critica Sociale, cent. 15.

Redattore responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

**Importante alle persone sorde** I Timpani artificiali Hollebeke, sono riputati gli unici efficaci contro la sordità e rumori nella testa e nelle orecchie. Grazie a un fondo permanente, sostenuto per doni dei pazienti riconoscenti, quest'Istituto è autorizzato a mandarli gratuitamente alle persone che non possano procurarseli. Indirizzarsi all'Istituto Hollebeke, Kenway House, Earl's Court, Londra W. Inghilterra.

## Il vaiuolo

e tutte le malattie infettive si combattono vittoriosamente mercè l'acqua minerale LA SALUTE della FONTANA SANTA di Alatri.

Difatti è noto che le malattie infettive riescono mortale per le secrezioni dei diversi bacilli che le hanno determinate. Riattivando la funzione urinaria mercè un'acqua eminentemente diuretica e tollerabile allo stomaco si riesce ad eliminare dall'organismo queste secrezioni e si viene così a combattere logicamente e razionalmente tutte le malattie infettive.  
Bevete tutti LA SALUTE della FONTANA SANTA di Alatri, che è la regina delle acque diuretiche per le sue mirabili virtù medicinali.  
Deposito in Napoli presso de Leonardis Via Cimbrì

Dott. Nicola Albore già chirurgo degli Incuarabili, specialista per le malattie chirurgiche dei bambini. Consultazioni dalle 8 alle 11 al Nuove Corso Garibaldi 118.

DOTT. V. GARZIA. Specialista per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola riceve tutti i giorni dalle 8 alle 12, nel suo nuovo domicilio: Vico Carogioglio a Toledo, 13 1° siano (presso Palazzo Maddaloni).

Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche del

PROF. RAFFAELE JANUARIO della R. Università Strada Tribunali al Purgatorio 362

Si eseguono analisi di urine, di espettorati di vomiti, di fecci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano [S. Sebastiano, n.° 48.